



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 11/06/2002

i Brindisi (SISRI) poiché lo stesso non era stato invitato a partecipare alle preconferenze pur avendone titolarità in qualità di Amministrazione pubblica.

La partecipazione del SISRI si è ritenuta necessaria in quanto tutta l'area di sviluppo industriale di sua competenza ricadeva nell'ambito della perimetrazione provvisoria dell'istituenda area protetta sulla quale, tra l'altro, con l'adozione dei citati disegni di legge, sono scattate le norme di salvaguardia che ne impediscono ogni mutabilità e la realizzazione delle previsioni contenute nello specifico strumento urbanistico.

E' tuttavia opportuno precisare che in sede di preconferenza i rappresentanti del Comune di Brindisi non avevano mai segnalato la presenza di un'area in cui il SISRI avesse autonoma competenza anche in tema di pianificazione territoriale.

Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti degli enti territoriali intervenuti (Provincia e Comune di Brindisi) i quali hanno dichiarato di essere incorsi in errore in sede di preconferenza omettendo di considerare le specifiche competenze del SISRI. Hanno quindi chiesto che dalla perimetrazione provvisoria originariamente sottoscritta venisse stralciata un'area di circa 300 ettari sulla quale il SISRI aveva, attraverso un proprio piano regolatore, pianificato una serie di attività.

Detta nuova situazione ha richiesto un primo aggiornamento della conferenza anche al fine di elaborare un'apposita cartografia in cui si evidenziasse l'area da stralciare.

La conferenza si è riunita nuovamente in data 29 maggio 2001 e in tale occasione gli enti hanno ribadito il loro orientamento mentre l'Ufficio Parchi ha proposto di procedere ad un'ulteriore zonizzazione dell'area mediante la previsione di una zona 2) destinata a divenire "area contigua", con vincoli meno intensi per l'area del SISRI. Tale ipotesi non ha riscontrato il favore degli Enti intervenuti.

E' stato pertanto costituito un tavolo tecnico con rappresentanti degli enti intervenuti (Comune, Provincia, SISRI) per elaborare una proposta unitaria al fine di consentire al SISRI di realizzare gli insediamenti previsti dal proprio strumento urbanistico, previa ottemperanza alle disposizioni in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza.

La proposta scaturita è stata discussa in conferenza nella seduta conclusiva del 20 giugno 2001 nella quale gli enti intervenuti (Comune, Provincia e SISRI) hanno depositato un elaborato cartografico in scala 1:10.000 in cui sono state evidenziate, con richiesta di stralcio, l'area del SISRI, quella in cui il Comune di Brindisi ha realizzato un canile municipale e quella in cui lo stesso Comune ha in previsione la realizzazione di un impianto sportivo.

La conferenza si è conclusa con l'adesione unanime allo stralcio dalla originaria perimetrazione delle zone contraddistinte nella citata elaborazione cartografica come aree a), b), e c).

4.2 Parere del Comitato Tecnico Scientifico per le aree naturali protette.

Il C.T.S., esaminata la documentazione (Documento di indirizzo, DDL, cartografia, e verbali della conferenza dei servizi) relativa all'istituzione dell'area protetta, nella seduta del 24 settembre 2001, ha espresso il seguente parere: "Fermo restando che le misure di salvaguardia vanno mantenute sino all'emanazione della legge istitutiva dell'area protetta, in merito alla richiesta avanzata di stralciare dall'area 2), zona di protezione, le aree a), b), c) (cfr. cartografia fornita dal Comune di Brindisi) da

utilizzare per insediamenti industriali, impianti sportivi e canile municipale, esprime parere favorevole per le aree b) e c) e ritiene che la realizzazione di impianti industriali nell'area a), della superficie di 300 ha., limitrofa alla zona 1) di massima protezione, sia incompatibile con le esigenze di tutela dell'area stessa. Ad ogni buon conto per venire incontro alle possibili iniziative industriali, ritiene irrinunciabile un'area cuscinetto che, partendo dalla destra idrografica del fosso che attraversa l'area a), giunga sino all'area protetta. Questa fascia potrà essere utilizzata con opportune opere di mitigazione (fasce boscate, cespuglieti, ecc.)".

5. Istituzione della riserva naturale orientata del "Bosco delle Pianelle".

5.1 Risultanze della Conferenza dei servizi.

Sono stati svolti tre incontri presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia.

La prima riunione della conferenza si è tenuta in data 19 aprile 2001 e in quella occasione il Sindaco di Martina Franca ha condiviso alcune modifiche tecniche proposte dall'Ufficio Parchi e R. n. relative alla perimetrazione provvisoria approvata con il d.d.l. ed ha avanzato riserve circa il carattere provinciale dell'ente di gestione. Inoltre, si è riservato di avanzare una proposta che prevedesse una zona di protezione esterna al fine di coinvolgere le attività produttive agro-zootecniche in tiri processo di valorizzazione e promozione.

Il rappresentante della Provincia ha condiviso le posizioni del Sindaco ed entrambi hanno chiesto un aggiornamento della conferenza per approfondimenti.

Nella seconda seduta del 27 giugno 2001, i rappresentanti del Comune di Martina Franca e della Provincia di Taranto si sono riservati, in merito alle questioni oggetto di discussione, di indicare le posizioni ufficiali delle rispettive Amministrazioni mediante specifici provvedimenti amministrativi.

Nella terza e conclusiva seduta del 16 luglio 2001, il rappresentante del Comune di Martina Franca ha formalizzato il parere della propria Amministrazione depositando una deliberazione del Consiglio comunale. Con la suddetta deliberazione il Comune ha chiesto lo stralcio di un'area destinata a seminativo ed evidenziata con un retino nell'elaborato cartografico allegato allo stesso provvedimento.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, pur non eccependo alcunché in merito alla predetta richiesta avanzata dal Comune di Martina Franca, ha richiamato il contenuto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 240 del 13 luglio 2001, acquisita agli atti della conferenza, di approvazione della proposta di perimetrazione elaborata nell'ambito studio commissionato dallo stesso ente alla società T.E.I.-ETA.CON.S. con finanziamento P.O.P. 1994/1999 - 20 triennio - Sottomisura 7.3.9. Con lo stesso provvedimento la Giunta provinciale ha inoltre assentito al d.d.l. ed all'Ente di gestione così come in esso individuato.

In merito all'Ente di gestione il rappresentante del Comune di Martina Franca ha richiesto l'affidamento della gestione provvisoria alla propria Amministrazione. Il rappresentante della Provincia ha rivendicato un "ruolo principale" dell'Amministrazione jonica nella fase di gestione provvisoria fino alla costituzione dell'Ente di gestione.

5.2 Parere del Comitato Tecnico Scientifico per le aree naturali protette.

Il C.T.S., esaminata la documentazione (Documento di indirizzo, DDL, cartografia, e verbali della conferenza dei servizi) relativa all'istituzione dell'area protetta, nella seduta del 24 settembre 2001 ha espresso "parere favorevole sulla perimetrazione provvisoria proposta in sede di conferenza dei servizi dal Comune di Martina Franca, con lo stralcio di un'area a seminativo (tratteggiata) indicata nella delibera consiliare. Sull'affidamento della gestione provvisoria allo stesso Comune o sul coinvolgimento della Provincia di Taranto nella stessa gestione, il Comitato ritiene di non avere compiti specifici a riguardo".

6. Istituzione delle Riserve Naturali Orientate regionali del "Litorale Tarantino Orientale".

6.1 Risultanze della Conferenza dei servizi.

La prima riunione si è tenuta in data 26 aprile 2001. In quella sede il rappresentante del Comune di Manduria ha confermato la propria adesione alla perimetrazione provvisoria dell'area contenuta nel d.d.l. ed ha avanzato riserve sull'istituzione di un unico Ente di gestione per tutte le aree naturali protette previste sul territorio provinciale. Si è quindi riservato di avanzare proposte alternative.

Il rappresentante dell'Amministrazione provinciale si è riservato di formalizzare proposte di modifica della perimetrazione provvisoria e della norma del d.d.l. relativa alla gestione.

Nella seconda riunione, svoltasi il giorno 11 giugno 2001, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale ha depositato il verbale di un incontro indetto dalla stessa Amministrazione con le Amministrazioni comunali di Martina Franca e di Manduria. L'incontro ha avuto l'obiettivo di approfondire il contenuto dei dd.d.l. istitutivi delle rispettive aree naturali protette (in questo allegato sub pt. 5 e sub pt. 6), al fine di addivenire ad una posizione unitaria in sede di conferenza dei servizi.

Le posizioni del Comune di Manduria e della Provincia di Taranto sono risultate tuttavia divergenti poiché il Comune di Manduria ha ribadito il proprio assenso acconsentendo alla perimetrazione individuata con il d.d.l. adottato dalla Giunta regionale e il rappresentante della Provincia ha chiesto, invece, che detta perimetrazione fosse modificata riproponendo quella approvata dalla Provincia e proposta nello studio commissionato dallo stesso Ente alla società T.ET-ETA.CONNS ex intervento POP 1994/1999 - 2° triennio - Sottomisura 7.3.9.

In merito alla gestione, il Comune ha espresso dissenso sulla previsione di un unico ente di gestione su base provinciale ed ha proposto un ente di gestione su base comunale o tra Comuni contigui territorialmente più affini. E' stato richiesto di registrare tale posizione anche in sede di conclusione della Conferenza alla quale il Comune di Manduria non avrebbe potuto partecipare.

L'Amministrazione Provinciale ha condiviso la scelta dell'Ente di gestione a carattere provinciale prevista nel d.d.l., richiedendo solo l'inserimento di una norma per la disciplina della gestione provvisoria e rivendicando un "ruolo principale" nella stessa.

Nella seduta conclusiva del 22 giugno 2001, il rappresentante dell'Amministrazione provinciale ha depositato una deliberazione di Giunta provinciale con la quale si è approvata la perimetrazione proposta nello studio commissionato dallo stesso Ente alla società T.E.I.-ETA.CONNS ex intervento POP 1994/1999 - 2° triennio - Sottomisura 7.3.9., confermando l'assenso al d.d.l. ed a quanto in esso previsto per la gestione dell'area naturale protetta.

6.2 Parere del Comitato Tecnico Scientifico per le aree naturali protette.

Il C.T.S., esaminata la documentazione (Documento di indirizzo, DDL, cartografia, e verbali della conferenza dei servizi) relativa all'istituzione dell'area protetta, nella seduta del 24 settembre 2001, ha espresso "parere favorevole sulla perimetrazione provvisoria e zonazione individuata in sede di preconferenza e adottata con il d. d. L istitutivo.

Sull'affidamento della gestione provvisoria al Comune di Manduria o sul coinvolgimento della Provincia di Taranto nella stessa gestione, il Comitato fa presente di non avere specifici compiti a riguardo".

Il Dirigente dell'Ufficio Parchi e Riserve Naturali
dott. Giovanni Miali